

5 GIORNI A FOLEGANDROS

di I viaggi di Mkvale www.mkvale.it

6 Luglio 2012

... "Folègandros ... chi scende a Folègandros?" il nostro SuperJet arriva a Koufonissi (nostra prima tappa) con più di un'ora di ritardo, pertanto arriviamo a Folegandros alle 20 invece che alle 19.

Simpaticamente non c'è nessun bus in coincidenza con l'arrivo, perciò ci tocca aspettare 40 min al porto prima di poter salire alla **Chora** che nel caso di quest'isola è davvero una Chora nel vero senso della parola: arroccata in cima al monte!

I proprietari del nostro alloggio infatti non forniscono il servizio navetta come fanno invece molti altri, ma d'altronde abbiamo prenotato l'alloggio, credo, meno caro dell'isola! Dal porto telefoniamo alla nostra padrona di casa, Irene, per avvertirla del nostro ritardo e lei ci risponde "se mio figlio decide di venirci a prendere lo vedete arrivare". Ovviamente il figlio col cavolo che ne ha avuto voglia! D'altronde, a loro "difesa" c'è da dire che hanno una taverna alla Chora, quindi questa per loro è l'ora di punta. Il bus finalmente arriva e in un quarto d'ora circa ci porta sù alla Chora: e non scrivo "sù" a caso ... come accennavo prima infatti, la Chora di Folegandros è veramente in cima all'isola, la strada dal porto in alcuni punti ha una bella pendenza, tanto che il povero vecchio bus arranca.

Scendiamo al capolinea dove dovremmo trovare il figlio di Irene ma non c'è. Ritelefoniamo, e finalmente dopo 10 min di attesa arriva e ci porta al nostro studio.

Sarà la stanchezza del viaggio, sarà l'attesa del bus, sarà l'attesa del tizio ... ma arrivo nello studio (<http://www.irene-folegandros.gr>) e non ho propriamente un bell'approccio: lo studio è pulito, ma avrebbe bisogno di una bella manutenzione. Finestre, porte e sedie sul balcone scrostate, il bagno minuscolo con la mensola pendente, le tende vecchie, una presa mezza pendente ... insomma, non fa una bella impressione. Dal balconcino si ha però una vista carina, avevo chiesto infatti una camera in alto visto che Irene ha anche stanze con terrazza "incastonata" tra le case. Però ripeto, è pulito, le lenzuola sono linde e profumate ed è in ottima posizione, quindi non metto in dubbio l'idea di passarci la notte. Domani vaglierò meglio la stanza essendo riposata e a mente lucida.

Spendiamo poco, 40 euro a notte, il che farebbe 200 euro totali per le 5 notti che vi passeremo. Con le email pre-partenza non avevo trovato nulla a meno del doppio, 80 euro. Folegandros per dormire è abbastanza cara in confronto alle altre isole perché ha la fama di isola chic, isola di nicchia. Noi qui volevamo andare al risparmio, perché nella prossima isola ... poi ve ne parlerò abbondantemente.

Usciamo subito e andiamo a cercare da mangiare; la chora ci piace da subito: è vitale, caratteristica ma piena (al limite per noi) di gente tanto che trovare un tavolo libero non è semplice, quindi ci accomodiamo (vista pure l'ora) al primo disponibile che è da Nicolas: come riconoscere il ristorante? Basta guardare i caratteristici cartelli (tra cui "spaghetti come Dio comanda") ed i "giochi" per i bambini. Bah, sarà la stanchezza, ma la cena non è esaltante. Non male, ma neppure niente di che. E poi tutto il trambusto che fa Nicolas coi suoi camerieri fa tanto "animazione da villaggio" ... ad esempio all'improvviso arrivano con una specie di bottiglia con una canna e versano da bere direttamente nella gola dei clienti. Facciamo poi giusto due passi due e poi stramaziamo nel letto.

Nb: A Folegandros praticamente ogni taverna, bar, locale fornisce la wifi ai clienti. Basta chiedere la password)

7 Luglio 2012

Ci svegliamo presto e facciamo colazione sul balconcino, la vista non è male; essendo finalmente riposati guardiamo lo studio per bene e lo approviamo. Trascurato, ma pulito. Oggi vogliamo provare a muoverci coi mezzi, arriviamo al capolinea (cioè praticamente giriamo l'angolo dietro casa) e vediamo che anche qui prima delle 11 non si muove nulla: ma cavolacci, ma sono tutti pigri i turisti di queste isole?!?!

Però a dire la verità un bus c'è, ed è quello che prendiamo alle 9.30: direzione Porto, cioè

Karavastasi.

Arrivati giù ci guardiamo attorno, e scopriamo che siamo fortunati oggi parte il battello che fa il "giro delle cinque spiagge". (c'è il mercoledì, venerdì e sabato, partenza ore 11, sul cartello sul molo c'è scritto che i biglietti si fanno all'agenzia, ma se come noi arrivate e c'è posto non vi fanno problemi, li fanno sul momento).

Decidiamo di farlo, così da poter avere un'idea generale dell'isola.

Nell'attesa che venga l'ora della partenza ci andiamo a sedere sulla spiaggia di **Vardia**, ma la spiaggia,

complice il vento proprio da quel lato quindi annesso mare mosso, non ci colpisce.

Tornati al molo saliamo sulla barca (Stella Express) che ci ospiterà per quasi l'intera giornata e



salpiano, vedendo quanto è bella Karavastasi dal mare!

La gita sulla barca (che costa 28 euro, dura dalle 11 alle 17, pranzo e spuntini compresi, no bibite) permette di vedere le spiagge principali senza sforzo, senza camminate e comunque ad un prezzo accettabile considerando che la sola barca per Katergo costerebbe 8 euro.

Consiglio la gita in barca a chi sta pochi giorni, così da vedere le spiagge più belle in un unico giorno e a chi sta più giorni (come noi) ma facendola il primo/secondo giorno, in modo da avere una panoramica completa della costa sud e delle sue spiagge, così da poter tornare poi in quelle che aggradano maggiormente.

La barca percorre, come dicevo, tutta la costa sud, si ferma in 5 spiagge e dà circa mezzora di tempo per il bagno in ciascuna. Ad Ag. Nikolaos invece la sosta dura più di un'ora.

Il giro permette di avere subito un'idea di quanto è aspra l'isola di Folegandros, con le sue rocce a picco sul mare. Passiamo davanti a tutte le spiagge, ma andiamo diretti verso la più distante, **Ampeli**, che sarà la nostra prima tappa: sulla spiaggetta c'è poca gente, anche perchè non ci si arriva nè con i mezzi nè con le barche-navetta, solo a piedi. (mi dicono che c'è una "strada" carrozzabile, se è quella che ho visto io ... manco morta la percorrerei!)

Il mare è uno spettacolo, di un bell'azzurro intenso! E il primo bagno a Folegandros è una goduria! Ci spostiamo a **Livadaki** ... che per me vince il premio "spiaggia più bella di Folegandros"! L'acqua che è veramente un sogno: un azzurro trasparente e cangiante.

Anche qui non perdiamo tempo e ci tuffiamo.

Poi ci spostiamo in una caletta ad **Aspropounda**, che si può raggiungere solo se si va con la Stella Express II, qui ci ancoreremo e passeremo l'ora di pranzo (quindi la sosta sarà di un'ora abbondante) ma prima del cibo ci vuole un bel bagno!!! D'altronde come resistere? Il mare è di



un bel "blu puffo" acceso ! Dopo aver nuotato un bel po' ci meritiamo il pranzo a bordo, davvero gustoso ! (nel pomeriggio arriveranno stuzzichini: melone e poi dolcetti tipo frittelline accompagnate da una grappa locale fortissima!)

E' la volta poi di **Agios Nikolaos**, anche qui la sosta sarà un po' più lunga, la barca non può restare attraccata al molo quindi ci lascerà sulla spiaggia e andrà al largo. Anche in questa spiaggia, che è forse la più gettonata perchè comoda da raggiungere, l'acqua ha un suo perché.

Al ritorno passiamo inevitabilmente davanti alle spiagge di Angali e di Fira, in cui non ci fermiamo e ci dirigiamo all'altra spiaggia famosa dell'isola, **Kàtergo**, col suo ingresso tra le rocce molto scenografico dove ci regaliamo un bel bagno (e dove anche qui torneremo)

Lungo il ritorno il panorama roccioso illuminato dal sole è davvero bello, ci fermiamo a sbirciare una grotta (veramente niente di che, ma la "vendevano" come la grotta più bella... bah) e poi torniamo al porto, dove per fortuna c'è un bus dopo pochi minuti di attesa che ci porterà sù alla Chora.



Visto che non è tardi, poggiamo perciò la borsa del mare in stanza, facciamo una doccia veloce e andiamo a fare la prima esplorazione della Chora ... che ci fa subito innamorare!

Cerchiamo di esplorare anche le stradine più lontane, quelle veramente poco frequentate, poi varchiamo l'ingresso del Castro, che dalle foto e i racconti pre-partenza mi incuriosce parecchio! copio dal sito folegandros.it *il Kastro è la più antica zona di Chora e fu costruito dal Veneziano Marco Sanoudo nel 1212 per proteggersi dagli attacchi dei nemici e pirati tanto frequenti in quell'epoca nel mare Egeo. La Chora iniziò ad essere costruita circa 200 anni più tardi, quando ormai lo spazio di Kastro non era sufficiente ad accogliere gli abitanti delle varie zone dell'isola. All'interno di Kastro (al quale si accede da due ingressi, Lodgia e Paraporti) camminando attraverso la centrale*

viuzza lastricata, la Rua, troviamo case su due piani, costruite seguendo la tradizionale architettura cycladica, candidi cubi tirati a calce, con i loro balconcini colorati e traboccanti di glicine, gerani. Alcune case sono state costruite nel 1200 !

Torneremo poi in giro per il Kastro di mattina, quando con la luce forte dà, a mio avviso, il suo meglio. Ora invece essendo l'ora del tramont andiamo a cercare un punto panoramico: lo troviamo accanto ad una chiesetta, con un muretto su cui sedersi ed ammirare proprio il calar del sole. Siamo soli, il silenzio, il sole che diventa sempre più rosso e la punta dell'isola sotto di noi ...

Ci godiamo quello spettacolo in silenzio, poi ricominciamo a girare per le viuzze del castro che si rivelano sempre più belle sinchè non arriva l'ora di cena: andiamo perciò a prender posto nella taverna scelta per stasera: O' Kritikos (anche ieri avevamo provato ad andarci ma non c'era posto). La Chora la sera, con le sue piazzette illuminate da file di lampadine è meravigliosa: ci si doveva davvero venire!

Andiamo a dormire, da domani inizieremo a fare sul serio! ☺

8 Luglio 2012

brum, brum!!! oggi affittiamo lo scooter così da poterci muovere in libertà, come vogliamo e soprattutto prima delle 11 !!!

a Folegandros, a differenza delle altre isole greche, non è che abbondino gli scooter rent: ce n'è uno al porto e 2 alla chora (+ un altro che non sappiamo neppure dove sia) , questi ultimi non ben visibili nè sponsorizzati. Noi infatti chiediamo al ragazzo che gestisce l'autonoleggio Tomaso sotto il nostro alloggio che gentilmente telefona al suo amico affitta scooter per sapere se ne ha disponibili.

Avuta la conferma ci incamminiamo, il negozio è infatti dietro il benzinaio che c'è all'inizio della Chora, prima di arrivare nella piazza Pounta (quella dove si ferma il bus), sulla strada che porta ad Ano Meria (info utile: nella stessa strada c'è la farmacia).

Il "nostro" scooter rent è Stelios, <http://moto-folegandros.com> , prendiamo uno scooter 80 per 20 euro: l'unico disponibile. Prendere o lasciare.

Padroni del nostro tempo iniziamo la scoperta dell'isola lungo l'unica strada che la attraversa, incontrando un sacco di muli e ed un simpatico vecchietto che ci ha iniziato a parlare (in greco, of course!) e non ci mollava più!

Passiamo davanti al ristorante, da molti consigliato, Mimis ad Ano Meria, e ci godiamo i panorami che sono bellissimi, vediamo le isole vicine e salutiamo la "nostra" Milos, che abbiamo così vicino ... sembra ieri che ci siamo andati ed invece era il 2006! Arriviamo dove finisce proprio la strada e incontriamo un altro vecchietto con un po' di muli che ci riparla in greco per un bel po' , facendoci anche cenni per mostrarci lo sterrato per Ampeli.

Torniamo poi un po' indietro e scendiamo il discesone che porta ad **Angali**.

Ad Angali fa capolinea il bus, quindi si riempie abbastanza come spiaggia, ma all'ora in cui arriviamo noi è ancora vuota, ma non è la nostra meta, così prendiamo il sentiero che sale a destra, apriamo (e richiudiamo) il "solito" cancello greco e ci incamminiamo, abbiamo letto che il sentiero è facile e in 20 minuti saremo a destinazione.

Sin da subito i panorami sono affascinanti, continuiamo e arriviamo al punto in cui ci sono degli studios senza elettricità che si affacciano sulla splendida spiaggetta di **Galifos** (dove qualche buontempone ha taroccato il cartello del divieto di nudismo... intanto qui a Folegandros è bellamente ignorato, vista la quantità di persone in costume adamitico!!!!)

Anche Galifos però non è la nostra meta, perciò proseguiamo (facendo ben attenzione a dove mettiamo i piedi!) e in 20 minuti arriviamo a **Agios Nikolaos**, dove la prima cosa che ci appare è la

taverna Pappalagi, che testeremo a pranzo visto che me l'hanno tanto decantata.



Il panorama dalla taverna sembra una vera cartolina, anche la chiesetta sottostante sembra finta da tanto che è scenografica, ci accaparriamo di corsa una tamerice sulla spiaggia, tra poco arriverà la prima barca di turisti da Angali e vogliamo avere un po' di ombra e marcare il nostro territorio e poi ci dedichiamo al mare favoloso che troviamo. La mattinata trascorre veloce e arriva l'ora di pranzo per cui saliamo alla taverna così tanto decantata ... La taverna è di due fratelli Paris e Akis, che servono ai

tavoli. sono due veri personaggi, parlano diverse lingue tra cui un fluente italiano.

Il più basso dei due, ora mi sfugge quale dei due sia, si siede accanto a noi e si mette a parlare.

Parliamo di tante cose, dalla politica alla cucina, si capisce che adora quello che fa, perchè ci parla degli ingredienti dei piatti con passione, e quando gli diciamo che siamo di Genova mi dice che sino al giorno prima aveva la maglietta con scritto "battitene u belin" che gli ha regalato un amico Genovese, parliamo del G8 di Genova al quale ha partecipato ... insomma, parliamo parecchio. Riguardo al pranzo ... noi non mangeremo il piatto forte di cui tutti parlano (il riso giallo col polpo) ma diciamo che lì qualunque cosa si prenda è buonissima! Le melanzane Imam sono le più buone mai mangiate! Il tutto è condito da un panorama mozzafiato che rende tutto un "vero pranzo greco", e chi è stato in Grecia e la ama sa che intendo ... quel mix di atmosfera, goduria, rilassatezza. Torniamo poi in spiaggia, dove resteremo tutto il pomeriggio alternando bagno e lettura.



Anche al ritorno facciamo il sentiero per rigodere del paesaggio e arrivati ad Angali risaliamo in scooter: il ritorno verso la **Chora** ci regalerà una vista favolosa. Ci fermiamo più volte per scattare foto alla Chora e alla Panagia sovrastante.

Stasera a cena andiamo da Melissa, tavolini azzurro chiaro al centro della seconda piazzetta, dove mangiamo un'enorme zucchini ripieno con patate e la specialità

dell'isola, la matzadà (mk l'ha voluta solo col sugo, non come contorno del pollo come spesso usa sull'isola) e dove proviamo il famoso rakomelo che Michele apprezza parecchio.

Solita passeggiata nella Chora che ogni sera ci colpisce di più e in cui si riescono anche a trovare angoli di tranquillità, silenzio e buio. Anche questa giornata è finita.

Kalinicta!

9 Luglio 2012

Anche oggi abbiamo lo scooter, così la mattina presto andiamo a vedere le altre spiagge che si trovano alla destra del porto di **Karovastassi**.

Vi dico subito che ci deludono, soprattutto come arenile: **Latinaki** e **Vitsetsou** non l'ho nemmeno fotografate, **Pountaki** è una scogliera, **Livadi** una spiaggia come tante altre.

Torniamo così al porto di Karovastassi e ci sediamo un po' sulla bella spiaggia e poi andiamo al molo e saliamo sulla prima barca per tornare a **Katergo**: anche oggi il mare è bello, anche se c'è un vento che porta via! per fortuna il mare dalla spiaggia è riparato dalle rocce e resta abbastanza calmo, ma c'è davvero un vento così forte che dopo 2 ore dobbiamo andare via, non riusciamo proprio a restarci!

Girato l'angolo con la barca... wow che onde! sembrava di stare sul tagadà!

per fortuna siamo in scooter, così possiamo cambiare velocemente spiaggia e versante,



decidiamo di andare a **Glifos**: ve la ricordate la spiaggetta lungo il sentiero di ieri? Arriviamo lì ed è tutta un'altra vita: zero vento, acqua a temperatura perfetta, un sogno!

Stiamo lì tutto il pomeriggio, poi torniamo alla Chora perchè abbiamo una missione: mica potremo perderci il tramonto dalla **Panagia**?!?!



Saliamo lungo il bel sentiero panoramico e raggiungiamo la chiesa. Sulla sinistra c'è una piccola scaletta: Sali, sali, sali e ci ritroviamo sul tetto! Da soli! Perché le altre persone non avevano a quanto pare notato la piccola scala, ma appena ci vedono lassù ... arrivano tutti!

Usciti dal sagrato della chiesa andiamo a prendere posizione su una delle rocce con vista sul tramonto (anche qui facendo ben attenzione a dove mettiamo i piedi): da questa posizione la Chora si mostra in tutta la sua meravigliosa posizione a strapiombo sul mare.

Torniamo a casa felici per lo spettacolo della natura che abbiamo visto, ci cambiamo e andiamo a cena: ecco, stasera c'è un problema... il vento !

E' davvero forte e fastidioso, infatti quasi tutti i tavolini delle taverne sono vuoti, noi facciamo due giri della Chora per trovare un tavolo un po' riparato perchè vola veramente tutto!!

Alla fine ci sediamo da Piatsa, ma non in mezzo alla piazzetta ma sul terrazzino dall'ingresso (l'altro terrazzino sopraelevato e molto carino stasera non è praticabile, finiremmo dritti a Santorini con 'sto vento!) Mangiamo bene e la signora che ci serve è simpatica e cordiale .Il tramonto è splendido, anche perchè ci si sente proprio parte della natura vista la posizione da cui lo guardiamo. Mk apprezza molto il kountosouvli, plus e tocco di classe: quando ci porta il dessert in omaggio, sentendo che sono intollerante alla cannella me lo toglie subito da davanti e me lo sostituisce con un dolce al cioccolato... che è così buono che alla fine ne ordiniamo un altro! ps: andate nei loro bagni, o almeno sbirciateli passando in piazza! (sono nella porticina azzurra accanto alle scalette e accanto al negozio di souvenirs) ... perchè? perchè oltre ad essere degni di un 5* hanno una splendida cisterna antica che si vede dal pavimento sapientemente fatto trasparente per permetterne la visione!

10 Luglio 2012

Oggi non abbiamo più lo scooter, quindi abbiamo da aspettare sino alle 11 la partenza del primo bus per le spiagge, così decidiamo di fare il giro "in diurno" della **Chora**: restiamo senza parole! Se



alla luce del tramonto è bella, col pieno sole ed i colori che risplendono è favolosa!

Inoltre è bello vederla svuotata dai turisti (che probabilmente sono ancora nei loro letti a crogiolarsi) e vissuta in scene di vita normale dagli isolani. Entriamo subito nel Castro che con la luce della mattina è un vero splendore. Le porte colorate in contrasto col bianco accecante delle case sarebbero tutte da fotografare. Ci perdiamo per un bel po' tra i vicoletti sia del Castro che poi della Chora. Da ogni parte strabordanti bouganville rosa sono in contrasto col blu

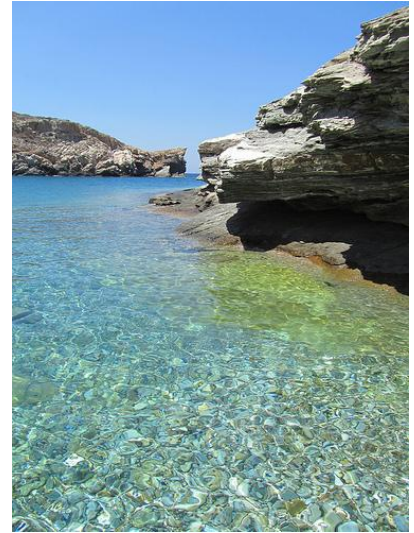
del cielo .

Arrivano le 11, prendiamo il bus per Angali e poi la prima barca per **Livadaki** (8 euro - a/r con possibilità di tappa intermedia)

Già mentre arriviamo l'acqua è molto invitante! Scendiamo sulla battigia e decisa la nostra postazione (esattamente davanti al meraviglioso scoglio piatto che consiglio a tutti!) io mi arrampico per scattare una foto dall'alto alla spiaggia, sembra un piccolo fiordo. Poi mi butto in acqua: non usciremo più, pensiamo di restarci tutto il giorno poi arriva la barca, chiediamo a

che ora è il prossimo passaggio (ora sono le 13) e ci dice alle 16 ... così ci guardiamo e ... saltiamo in costume sulla barca afferrando tutta la nostra roba al volo: come resistere ad un ultimo Pranzo da Pappalagi che è proprio alla "fermata" intermedia????

Ci ritroviamo perciò ad **Agios Nikolaos** seduti alla taverna dove ci godiamo l'ultimo pranzo a Folegandros, con un mix di goduria e nostalgia per l'imminente partenza: ordiniamo la fava, Poi io bisso le melanzane Imam mentre Mk si gusta un piattone di carpaccio pesce veramente enorme. Ce ne stiamo poi nella spiaggia sottostante tutto il pomeriggio, sino all'ultima barca disponibile. Prendiamo poi il bus per la Chora e torniamo nella nostra stanza per preparare le valige. Il tramonto lo vediamo dal pianerottolo mentre usciamo di casa. Stasera a cena andiamo dai nostri padroni di casa che hanno una taverna, To Spitiko, che non è in



una delle piazzette ma in una stradina laterale. Basta comunque seguire le indicazioni sparse per la Chora e si trova! Io ordino delle ghemistà, Mk prova lo xoipino lemonado (maiale al limone), Saldiamo il conto del ristorante e dell'alloggio, salutiamo Irene e facciamo l'ultimo giro .

Abbiamo ovviamente un po' di malinconia, Folegandros si è fatta amare non al primo sguardo, ma alla fine ci è piaciuta davvero tanto e siamo veramente felici di esserci stati.

La mattina dopo, 11 Luglio, facciamo colazione al CARISSIMO caffè dei viaggiatori (2 spremute e 2 fette di torta = 15 euro!!! Sono pazzi!) prendiamo il bus per il porto e attendiamo l'arrivo del nostro ormai fidato SuperJet... ci aspetta l'ultima tappa del nostro viaggio: Santorini! Seguiteci anche lì!

Michele e Valentina di www.mkvale.it